

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.179, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	431
<i>Votanti</i>	428
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	204
<i>Hanno votato no</i> ..	224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.261 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	440
<i>Votanti</i>	438
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	436
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.45, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	457
<i>Votanti</i>	454
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	228
<i>Hanno votato sì</i>	210
<i>Hanno votato no</i> ..	244).

Porrò ora in votazione a titolo riassuntivo il principio di cui alla lettera *b)*, relativo alla misura e alle finalità della devoluzione di quote di reddito delle fondazioni, nel testo risultante dalle votazioni effettuate, avvertendo che in caso di approvazione si intenderanno preclusi tutti i relativi emendamenti sino all'emendamento Ballaman 2.44, mentre in caso di reiezione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio di cui alla lettera *b)* testé indicato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	454
<i>Votanti</i>	451
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	226
<i>Hanno votato sì</i>	246
<i>Hanno votato no</i> ..	205).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.46, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	438
<i>Votanti</i>	434
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	193
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.48, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	453
<i>Votanti</i>	449
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	201
<i>Hanno votato no</i> .	248).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.50, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	450
<i>Votanti</i>	447
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	224
<i>Hanno votato sì</i>	198
<i>Hanno votato no</i> .	249).

Avverto che gli emendamenti Crema 2.222 e D'Amico 2.232 sono stati ritirati.

Passiamo all'emendamento Conte 2.52.

MARIA TERESA ARMOSINO. Lo ritiriamo, Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

GIOVANNI CREMA. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOVANNI CREMA. Signor Presidente, volevo informare l'Assemblea per correttezza che abbiamo accettato la richiesta del relatore di ritirare l'emendamento 2.222, così come l'emendamento Crema 2.225, però, insieme al collega D'Amico abbiamo presentato al riguardo un ordine del giorno. Chiediamo pertanto formalmente al Governo di accettare le nostre proposte perché, così come abbiamo ac-

colto la richiesta del relatore, riteniamo opportuno che l'Assemblea possa esprimersi in merito a quelle proposte.

PRESIDENTE. Il Governo può anticipare il suo orientamento sull'ordine del giorno del collega Crema ?

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo si esprimerà successivamente.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Armosino 2.200, Cerulli Irelli 2.235 e Sanza 2.198 non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	442
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	195
<i>Hanno votato no</i> .	244).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.177.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Marzano. Ne ha facoltà.

ANTONIO MARZANO. Signor Presidente, colleghi, si sta parlando delle procedure da seguire per l'effettuazione di operazioni di dismissioni da parte delle fondazioni ed il testo del disegno di legge prescrive modalità idonee a garantire nelle modalità delle dismissioni la trasparenza e l'equità. Ritengo molto opportuno chiedere la trasparenza, che è necessaria. Francamente, però, non capisco che cosa significhi prescrivere l'equità nelle procedure di dismissioni. L'equità si chiede quando c'è da distribuire qualcosa, ma cosa c'è da distribuire quando si fanno

delle dismissioni? Mi pare quindi che l'emendamento proposto corregga un punto incomprensibile ed equivoco.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.177, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	442
<i>Votanti</i>	439
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	220
<i>Hanno votato sì</i>	197
<i>Hanno votato no</i>	242).

Porrò ora in votazione a titolo riassuntivo il principio di cui alla lettera c), relativo ai criteri ai quali le fondazioni debbano attenersi nello svolgimento delle attività istituzionali, avvertendo che in caso di approvazione si intenderanno preclusi tutti i relativi emendamenti sino all'emendamento Ballaman 2.56, mentre in caso di reiezione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio di cui alla lettera c), testé indicato.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	445
<i>Votanti</i>	442
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	222
<i>Hanno votato sì</i>	244
<i>Hanno votato no</i>	198).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.58, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	451
<i>Votanti</i>	448
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	225
<i>Hanno votato sì</i>	206
<i>Hanno votato no</i>	242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Contento 2.149, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	429
<i>Votanti</i>	426
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	214
<i>Hanno votato sì</i>	189
<i>Hanno votato no</i>	237).

Passiamo alla votazione degli identici emendamenti Armosino 2.201 e Sanza 2.195.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, dobbiamo renderci conto che non possiamo comprendere quali possano essere tutti i bisogni delle varie collettività locali da ora a quando la legge avrà vigore. Per questo motivo, sostituire l'avverbio « esclusivamente » con « prevalentemente » costituisce uno strumento di cautela per consentire un minimo di elasticità e di adeguamento di ciò che le fondazioni potranno fare con l'evolvere delle esigenze che via via si manifesteranno.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armosino. Ne ha facoltà.

MARIA TERESA ARMOSINO. Stiamo per votare una legge-quadro che disciplinerà il settore per gli anni a venire e, come tale, essa deve consentire l'adeguamento e la realizzazione dei bisogni che in futuro si evidenzieranno. In questo senso va l'emendamento che prevede l'avverbio « prevalentemente » per evitare altri eventuali successivi interventi legislativi.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, signor rappresentante del Governo, il passaggio di queste proposte emendative rappresenta uno degli aspetti fondamentali nell'iter di approvazione di una legge-quadro, alla quale riteniamo si debba guardare non con la volontà di determinare in modo centralistico e dirigistico le attività e le finalità delle fondazioni. Pertanto, annettiamo grandissima importanza al provvedimento in esame e riteniamo che la facoltà di indirizzo possa essere espressa bene dall'avverbio « prevalentemente », mentre l'avverbio « esclusivamente » tenderebbe in effetti a mortificare l'autonomia statutaria delle fondazioni.

Sta in questo la ragione dell'emendamento che abbiamo presentato, che è una proposta di tutta l'opposizione, su cui preannuncio il nostro voto favorevole.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Armosino 2.201 e Sanza 2.195, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 440

Votanti 434
Astenuti 6
Maggioranza 218
Hanno votato sì 196
Hanno votato no . 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Conte 2.62, Sanza 2.140 e Carlo Pace 2.176, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 433
Votanti 432
Astenuti 1
Maggioranza 217
Hanno votato sì 189
Hanno votato no . 243).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Viale 2.63.

MARIA TERESA ARMOSINO. Signor Presidente, avevamo già dichiarato che avremmo ritirato l'emendamento 2.63.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.175.

CARLO PACE. Signor Presidente, desidero soltanto segnalare che era stata concordata una nuova formulazione del mio emendamento, nel senso di aggiungere le parole: « ed ambientali ».

PRESIDENTE. Infatti, onorevole Pace, il suo emendamento 2.175 assorbe nella nuova formulazione l'emendamento Vigni 2.192.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.175, nel testo riformulato, accettato dalla Commissione e dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	439
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	433
<i>Hanno votato no</i> ..	2).

Chiedo al relatore per la maggioranza sugli articoli 1, 2 e 7 di esprimere il parere della Commissione sul subemendamento Carlo Pace 0.2.305.1 e sull'emendamento 2.305 della Commissione.

MAURO AGOSTINI, *Relatore per la maggioranza sugli articoli 1, 2 e 7*. Signor Presidente, la Commissione esprime parere contrario sul subemendamento Carlo Pace 0.2.305.1 e favorevole sull'emendamento 2.305 della Commissione.

PRESIDENTE. Il Governo ?

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*. Il Governo concorda con il parere espresso dal relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione del subemendamento Carlo Pace 0.2.305.1.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Presidente, desidero rilevare, anche a nome degli altri gruppi dell'opposizione, che ci troviamo di fronte a materie di competenza anche regionale. Ci sembra pertanto opportuno richiedere la non difformità non solo dai piani nazionali ma anche da quelli regionali: si pensi, per esempio, alla rilevanza dei piani sanitari regionali.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul subemendamento Carlo Pace 0.2.305.1, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	425
<i>Votanti</i>	422
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	212
<i>Hanno votato sì</i>	182
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.305 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	428
<i>Votanti</i>	260
<i>Astenuti</i>	168
<i>Maggioranza</i>	131
<i>Hanno votato sì</i>	251
<i>Hanno votato no</i> ..	9).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armosino 2.64, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	406
<i>Astenuti</i>	10
<i>Maggioranza</i>	204
<i>Hanno votato sì</i>	176
<i>Hanno votato no</i> .	230).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.65, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	428
<i>Votanti</i>	425
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	186
<i>Hanno votato no</i> .	239).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.172.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Presidente, una curiosità (credo che l'amico Garra possa confermare quanto dirò).

A palazzo Sturzo a Caltagirone c'è lo stemma della famiglia Sturzo: è uno struzzo. Visto quello che don Luigi Sturzo fece per cercare di tagliare l'erba sotto i piedi al fenomeno dell'usura mediante la diffusione di un sistema creditizio teso al solidarismo, credo che quel povero struzzo di palazzo Sturzo nasconderà la testa nella sabbia, non per paura, ma per la vergogna di vedere distrutto un fattore di solidarietà sociale spontanea su cui aveva lavorato e per cui aveva rischiato l'arresto *(Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale, di forza Italia e della lega nord per l'indipendenza della Padania)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.172, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	409
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	14
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> .	212).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.174, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	420
<i>Votanti</i>	417
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	209
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> .	234).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.171, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> .	235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Volonté 2.141, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
------------------------	-----

Votanti 418
Astenuti 4
Maggioranza 210
Hanno votato sì 180
Hanno votato no . 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.169, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 427
Votanti 424
Astenuti 3
Maggioranza 213
Hanno votato sì 186
Hanno votato no . 238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.170, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 419
Votanti 416
Astenuti 3
Maggioranza 209
Hanno votato sì 181
Hanno votato no . 235).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.67, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 431
Votanti 427

Astenuti 4
Maggioranza 214
Hanno votato sì 187
Hanno votato no . 240).

Porrò ora in votazione il principio contenuto negli emendamenti Ballaman 2.59, 2.60 e 2.61, Senza 2.140, Teresio Delfino 2.226 e Carlo Pace 2.173, tutti diretti a modificare i settori e la misura entro cui le fondazioni possono esercitare imprese direttamente strumentali ai fini statutari. In caso di reiezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti; in caso di approvazione, si procederà invece alle relative votazioni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio contenuto negli emendamenti Ballaman 2.59, 2.60 e 2.61, Senza 2.140, Teresio Delfino 2.226 e Carlo Pace 2.173, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
 Comunico il risultato della votazione:
 la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 409
Votanti 406
Astenuti 3
Maggioranza 204
Hanno votato sì 179
Hanno votato no . 227).

Porrò ora in votazione il principio contenuto negli emendamenti Viale 2.66, Volonté 2.142, Senza 2.139 e Cerulli Irelli 2.236, volti a a modificare i settori nei quali possono operare società delle quali le fondazioni detengano partecipazioni di controllo. In caso di reiezione di tale principio si intenderanno respinti gli emendamenti; in caso di approvazione, si procederà invece alle relative votazioni.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio contenuto negli emendamenti Viale 2.66,

Volonté 2.142, Senza 2.139 e Cerulli Irelli 2.236, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	425
<i>Votanti</i>	424
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	213
<i>Hanno votato sì</i>	183
<i>Hanno votato no</i> ..	241).

Porrò ora in votazione a titolo riasuntivo il principio di cui alla lettera *e*), in merito ai principi contabili relativi alle fondazioni, avvertendo che in caso di approvazione si intenderanno preclusi gli emendamenti Ballaman 2.68, 2.69 e 2.70, mentre in caso di reiezione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sul principio di cui alla lettera *e*).

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	439
<i>Votanti</i>	435
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	218
<i>Hanno votato sì</i>	244
<i>Hanno votato no</i> ..	191).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.300 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	429
------------------------	-----

<i>Votanti</i>	262
<i>Astenuti</i>	167
<i>Maggioranza</i>	132
<i>Hanno votato sì</i>	245
<i>Hanno votato no</i> ..	17).

Onorevole Armosino, accede all'invito a ritirare il suo emendamento 2.76?

MARIA TERESA ARMOSINO. Sì.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Armosino.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.72, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	417
<i>Votanti</i>	411
<i>Astenuti</i>	6
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> ..	227).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.74, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	419
<i>Votanti</i>	414
<i>Astenuti</i>	5
<i>Maggioranza</i>	208
<i>Hanno votato sì</i>	181
<i>Hanno votato no</i> ..	233).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Armosino 2.202, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	422
<i>Votanti</i>	418
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	180
<i>Hanno votato no</i> .	238).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.163, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	423
<i>Votanti</i>	420
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	211
<i>Hanno votato sì</i>	184
<i>Hanno votato no</i> .	236).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.78, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	432
<i>Votanti</i>	429
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	215
<i>Hanno votato sì</i>	186
<i>Hanno votato no</i> .	243).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.84, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	423
<i>Votanti</i>	419
<i>Astenuti</i>	4
<i>Maggioranza</i>	210
<i>Hanno votato sì</i>	179
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.82, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	416
<i>Votanti</i>	413
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	207
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	240).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.83, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.
Comunico il risultato della votazione:
la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	410
<i>Maggioranza</i>	206
<i>Hanno votato sì</i>	173
<i>Hanno votato no</i> .	237).

I presentatori accedono all'invito al ritiro dell'emendamento Cerulli Irelli 2.237 ?

CESIDIO CASINELLI. Sì.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Casinelli.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.77, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti e votanti 427
Maggioranza 214
Hanno votato sì 185
Hanno votato no . 242).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Conte 2.86 e Sanza 2.144, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 403
Votanti 402
Astenuti 1
Maggioranza 202
Hanno votato sì 155
Hanno votato no . 247).

I presentatori accedono all'invito al ritiro dell'emendamento Cerulli Irelli 2.238?

CESIDIO CASINELLI. Sì, signor Presidente.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Conte 2.87, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

(Presenti 398
Votanti 396
Astenuti 2
Maggioranza 199
Hanno votato sì 166
Hanno votato no . 230).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.88.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Signor Presidente, ritengo che stiamo affrontando uno dei punti più delicati del provvedimento, cioè il modo in cui le comunità locali, che hanno contribuito a creare il patrimonio delle fondazioni, riescono ad entrare nei meccanismi decisionali delle fondazioni stesse, così come delineate dalla riforma. Il testo della Commissione, a mio avviso, non riesce a soddisfare tutte le attese delle comunità locali e delle loro rappresentanze politiche (è inutile discutere di questioni di carattere teorico): l'unica possibilità che la popolazione ha di incidere e vedersi rappresentata è attraverso la presenza dei rappresentanti degli enti locali territoriali, che vengono democraticamente votati, nell'ambito delle fondazioni.

A mio avviso, il testo della Commissione è a questo proposito insoddisfacente, tra l'altro a causa di una formulazione equivoca, visto che non capisco cosa significhi « territorio » mentre è chiaro cosa si intende per « enti locali territoriali ». L'unica possibilità per il territorio di esprimersi con i propri rappresentanti è attraverso l'organo di indirizzo. Sono sempre stato favorevole a prevedere un organismo di rappresentanza anche per il momento del controllo, da me interpretato in senso non esclusivamente tecnico (come un collegio sindacale) ma anche come controllo sociale sulla finalità e la destinazione delle erogazioni. Non posso quindi accettare una definizione così vaga, che di fatto esclude totalmente gli unici legittimi rappresentanti del popolo (gli enti locali territoriali, non il territorio) dal

contenuto della delega. Di conseguenza, a mio avviso, bisognerebbe almeno porre in capo alle fondazioni l'obbligo di prevedere statutariamente quali sono i territori, quindi gli enti locali territoriali, di riferimento; in caso contrario, escluderemmo completamente la possibilità per le popolazioni (che hanno contribuito, di volta in volta, in ogni realtà locale, con le loro risorse) di essere rappresentate negli organi di indirizzo delle fondazioni.

Mi sembra che sia quanto meno opportuna una precisazione e la sostituzione del termine «enti locali territoriali» al termine «territorio».

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.88, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	391
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	165
<i>Hanno votato no</i> .	224).

EDOUARD BALLAMAN. Chiedo di parlare per una precisazione.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Signor Presidente, desideriamo che rimanga agli atti la precisazione che è stato commesso un errore dal mio gruppo, e ritengo anche da quelli del Polo, sugli identici emendamenti Conte 2.86 e Sanza 2.144: vi era l'indicazione di ritirarli ed abbiamo sbagliato a farli votare.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Ballaman.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.89, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti e votanti</i>	392
<i>Maggioranza</i>	197
<i>Hanno votato sì</i>	164
<i>Hanno votato no</i> .	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.164, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	396
<i>Votanti</i>	395
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	198
<i>Hanno votato sì</i>	168
<i>Hanno votato no</i> .	227).

Passiamo alla votazione dell'emendamento 2.701 della Commissione.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Ballaman. Ne ha facoltà.

EDOUARD BALLAMAN. Ritengo importante prima di tutto ringraziare, nella redazione di questi emendamenti, per la collaborazione di tutto il Parlamento e in particolare del presidente della Commissione e del ministro Bogi, che si è adoperato per addivenire ad un accordo. Accordo forse nel nostro caso è una parola impropria, perché per quanto riguarda il provvedimento vi è ancora — e desidero che sia ben chiaro — una posizione negativa da parte della lega nord. Diciamo che sull'impostazione generale

degli emendamenti 2.701 e 2.700 non vi è un completo disaccordo, come in precedenza: riteniamo comunque che questi due emendamenti siano importanti per migliorare il testo.

Prendiamo atto di buon grado che finalmente vi è stata una trattativa e in fin dei conti che si è presa in ragionevole considerazione la posizione della lega e del Polo. Ribadendo il fatto che non esiste un accordo (ed infatti sosterremo tutti i nostri emendamenti, che riteniamo migliorativi del testo), e che saremo e siamo contrari al provvedimento così come è, nonché l'intenzione da parte del mio gruppo di promuovere un referendum abrogativo se nel testo definitivo non venissero introdotte alcune delle modifiche che comunque consideriamo valide, riteniamo comunque che sia stato fatto un passo avanti, e di questo ringrazio tutti coloro, sia della Commissione sia del Governo, che si sono adoperati in tal senso.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Armosino. Ne ha facoltà.

MARIA TERESA ARMOSINO. Signor Presidente, colleghi, sugli emendamenti 2.701 e 2.700 della Commissione il gruppo di forza Italia, pur mantenendo gli altri suoi emendamenti, si esprimerà con un voto favorevole. Apprezziamo lo sforzo che è stato compiuto dal presidente della Commissione e dai colleghi della maggioranza che si sono occupati di questo provvedimento per tentare di capire talune delle ragioni che abbiamo posto a base della nostra opposizione al disegno di legge in generale, per il quale esprimeremo comunque voto contrario.

Vorrei far rilevare che probabilmente questo avrebbe potuto già avvenire in Commissione se vi fosse più ascolto per quanto proviene dall'opposizione o dalle opposizioni. Abbiamo assistito in quest'aula all'uso di uno strumento estremo per far sentire la voce dell'opposizione, che è quello dell'ostruzionismo. Ieri, quando ciò succedeva, mi sono fatta in-

viare dalla regione Piemonte i verbali delle sedute consiliari a partire dal 1° marzo, che provvederò a trasmetterle, signor Presidente, dai quali si evince come funzionano le regioni governate dal Polo, nelle quali non esiste il voto di fiducia, non esiste il limite alla proposizione di emendamenti.

Quanto a questi due emendamenti in particolare, il nostro voto sarà favorevole, pur non soddisfacendo completamente le nostre richieste. Per quanto riguarda l'emendamento 2.701, voteremo a favore per il fatto che tiene conto di una possibilità di non totale scollegamento con il territorio dove le fondazioni in esame sono collocate, sono sorte, hanno operato ed opereranno. Per quanto concerne l'emendamento 2.700, voteremo a favore perché abbiamo detto di non volere ulteriori *authority*. In questo disegno di legge vi sarà un'*authority*, non solo di legittimità ma anche di merito, ma quanto meno è stato introdotto un criterio per la determinazione di quel limite minimo di reddito che potrà essere indicato.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Carlo Pace. Ne ha facoltà.

CARLO PACE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, debbo dire che l'emendamento 2.701 della Commissione accoglie sostanzialmente le ragioni che ci avevano indotto a proporre emendamenti che consentissero di stabilire il principio secondo il quale il controllo sulle fondazioni non può essere eseguito totalmente dall'alto, poiché le fondazioni sono frutto delle collettività locali ma sono soprattutto al servizio di queste ultime, e quindi il principio è quello del controllo sociale, del controllo comunitario delle attività svolte dalle fondazioni. Abbiamo inteso assicurare questo controllo introducendo l'elemento della residenza pluriennale degli amministratori o di una parte degli stessi.

Pur di fronte a una modifica degli emendamenti che abbiamo presentato, abbiamo trovato delle disponibilità ed è questo il motivo per cui dichiaro di

ritirare i miei emendamenti 2.165 e 2.168 che in sostanza trovano « soddisfazione » nell'emendamento della Commissione.

Rinnovo il ringraziamento a coloro che hanno voluto adoperarsi — lei, signor Presidente, e il ministro Bogi — affinché ci fosse una possibilità di colloquio che evitasse che questo tipo di problemi fosse affrontato con i « muscoli » piuttosto che con le cellule cerebrali.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, il gruppo CDU-CDR mantiene un giudizio certamente molto distante rispetto al testo che il Governo e la maggioranza intendono portare ad approvazione definitiva qui alla Camera. I due emendamenti della Commissione 2.700 e 2.701 rappresentano comunque un passo concreto verso le posizioni che abbiamo sostenuto insieme a tutti i gruppi dell'opposizione, sia sul merito degli organi di controllo sulle fondazioni sia sulle modalità di costituzione degli organi collegiali. Evidentemente, prendiamo atto di ciò considerando un atto di buona volontà, perché riteniamo che rappresenti un accoglimento almeno parziale di due elementi fondamentali che abbiamo sostenuto con un'opposizione condotta in modo dialettico ma duro.

Rimane una nostra posizione diversa sul complesso del provvedimento; diamo comunque atto al Governo e alla maggioranza di avere in qualche modo accolto, almeno in parte, delle impostazioni che tendono a portare le fondazioni nell'ambito di quello che è il concetto profondo da noi fortemente condiviso, cioè il concetto dell'autonomia di qualsiasi corpo sociale, di qualsiasi ente e fondazione nell'ambito della propria competenza.

Per tali ragioni, preannunciando il nostro voto favorevole sugli emendamenti della Commissione 2.700 e 2.701, confermiamo, in termini più generali, la nostra diversità e la nostra opposizione al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto, in dissenso dal proprio gruppo, l'onorevole Taradash. Ne ha facoltà.

MARCO TARADASH. Signor Presidente, vorrei esprimere, anche se molto prudentemente, il mio dissenso nei confronti di colleghi che stimo e che ho sentito poc'anzi sostenere l'emendamento della Commissione 2.701.

Condivido l'obiettivo, che è quello di garantire l'autonomia degli enti che si vanno costituendo; per questo, insieme al Polo, ho votato a favore dell'incompatibilità tra la presenza negli organi dirigenti delle fondazioni e cariche pubbliche negli enti locali e cariche politiche nelle amministrazioni. La maggioranza ha invece bocciato questa proposta emendativa che, a mio avviso, avrebbe aiutato a salvaguardare l'autonomia sostanziale di questi enti.

Per un'esigenza di autonomia, nell'emendamento della Commissione 2.701 si inserisce un principio di quote che a mio avviso può rappresentare un rischioso precedente.

Si prevede, in un quadro di neofeudalizzazione del paese, che almeno il 50 per cento dei dirigenti di queste fondazioni debba avere la residenza da almeno tre anni nella comunità in cui le fondazioni medesime risiedono.

Mi rivolgo ai colleghi della lega e del Polo per dire loro che francamente non vedo in che modo questa norma salvaguardi l'autonomia delle fondazioni. Ravviso invece in ciò un rischioso inizio di discriminazione tra cittadino e cittadino per cui, in nome del feudo locale, si cominciano a creare delle frontiere invisibili, ma pesanti, all'interno della comunità nazionale. Questo a me sembra un rischio.

Io credo alla libertà del cittadino e al federalismo, ma non credo alle frontiere ed ai confini e ritengo molto preoccupante il fatto che, per affermare un principio di autonomia, si cominci a praticare la politica delle quote etniche territoriali (*Appalsi*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 2.701 della Commissione, accettato dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	400
<i>Votanti</i>	389
<i>Astenuti</i>	11
<i>Maggioranza</i>	195
<i>Hanno votato sì</i>	372
<i>Hanno votato no</i> .	17).

Onorevole Pace, vorrei chiedere se lei intenda ritirare il suo emendamento 2.167.

CARLO PACE. Signor Presidente, non lo ritiro, mentre ritiro i miei emendamenti 2.165 e 2.168.

PRESIDENTE. Sta bene.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Carlo Pace 2.167.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Teresio Delfino. Ne ha facoltà.

TERESIO DELFINO. Signor Presidente, siccome l'emendamento Carlo Pace 2.167 contiene lo stesso principio racchiuso nel mio emendamento 2.227, desidero spiegare la *ratio* di questa norma.

Ai tempi della riforma Amato un argomento che veniva portato a giustificazione della necessità di procedere allo scorporo delle aziende bancarie dalle originarie fondazioni consisteva nella considerazione che le casse di risparmio erano senza padroni e che sarebbe stato necessario inventarne uno che esercitasse il controllo sugli amministratori con le prerogative che il codice civile riserva agli azionisti. Si è quindi provveduto, con vantaggi e svantaggi, tra cui la duplicazione dei costi, al raddoppio degli organi sociali. Ora, a nostro giudizio, ritorna il

concetto che le fondazioni sono senza padroni e che pertanto occorre inventare un organo di indirizzo quale, ad esempio, l'assemblea dei soci o il consiglio di amministrazione allargato ai maggiori componenti. In proposito, si fa presente che le fondazioni, di per sé, sono patrimoni autonomi, che si autogovernano sulla base delle vigenti disposizioni di legge e di statuto e che il controllo da parte della collettività avviene sulla base del giudizio sull'operato degli amministratori da parte degli enti, per lo più locali, cui spetta il diritto di nomina.

Frapporre un ulteriore organo di indirizzo tra gli enti locali, cui spetta il diritto di nomina, e gli amministratori, affievolisce il controllo da parte della collettività, anziché aumentarlo. È per queste ragioni che abbiamo presentato il nostro emendamento che tende ad unificare, almeno per le fondazioni con patrimonio netto inferiore a 150 miliardi, i due organi *(Applausi del deputato Carlo Pace)*.

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Carlo Pace 2.167, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge *(Vedi votazioni)*.

<i>(Presenti</i>	394
<i>Votanti</i>	391
<i>Astenuti</i>	3
<i>Maggioranza</i>	196
<i>Hanno votato sì</i>	166
<i>Hanno votato no</i> .	225).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.90, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

(*Presenti e votanti* 401
Maggioranza 201
Hanno votato sì 175
Hanno votato no . 226).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, a titolo riassuntivo sul principio di cui alla lettera *g*), relativo ai requisiti necessari per rivestire le cariche di indirizzo, amministrazione e controllo nelle fondazioni, avvertendo che, in caso di approvazione, si intenderanno preclusi tutti i relativi emendamenti sino all'emendamento Teresio Delfino 2.227, mentre nel caso di reiezione si passerà alla votazione di ciascuno di essi.

(*Segue la votazione*).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera approva (*Vedi votazioni*).

(*Presenti* 415
Votanti 411
Astenuti 4
Maggioranza 206
Hanno votato sì 226
Hanno votato no . 185).

Colleghi, vi informo che il tempo residuale a disposizione dei singoli gruppi è al momento così computabile:

democratici di sinistra-l'Ulivo: 41 minuti;

forza Italia: 10 minuti;

alleanza nazionale: 29 minuti;

popolari e democratici-l'Ulivo: 25 minuti;

lega nord per l'indipendenza della Padania: 19 minuti;

rifondazione comunista-progressisti: 16 minuti;

CCD: 15 minuti;

rinnovamento italiano: 17 minuti;

misto-verdi-l'Ulivo: 9 minuti;

CDU-CDR: 5 minuti...

EDOUARD BALLAMAN. E per quanto riguarda i relatori?

PRESIDENTE. L'onorevole Carlo Pace ha già superato il tempo a sua disposizione di due minuti e 36 secondi...

Lei, onorevole Ballaman, ha esaurito il tempo mentre i colleghi Agostini e Cambursano hanno ancora a disposizione, rispettivamente, 7 e 18 minuti.

Passiamo alla votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.91.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Giancarlo Giorgetti. Ne ha facoltà.

GIANCARLO GIORGETTI. Presidente, credo che quello di cui stiamo discutendo sia uno dei punti più controversi e decisivi di tutto il provvedimento. Mi riferisco, in particolare alla lettera *h*) dell'articolo 2, che istituisce un'autorità di vigilanza e di controllo, sostanzialmente centralizzata, sulle fondazioni, così minandone alla radice l'autonomia.

Onestamente, si sarebbe potuto comprendere il desiderio dello Stato di controllare attraverso meccanismi ordinari — penso, ad esempio, alla Guardia di finanza — il corretto comportamento ai sensi delle leggi tributarie ai fini delle agevolazioni previste per coloro i quali decideranno di svolgere un'attività di utilità sociale. Non si capisce invece perché lo Stato pretenda di istituire un'autorità, di fatto all'inizio controllata in chiave politica dal Ministero del tesoro e del bilancio, per penetrare anche nella gestione di questi enti.

Pertanto, l'intento politico mi sembra evidente, ove si consideri che il Ministero del tesoro e del bilancio intende mantenere il suo *patronage* nel momento della privatizzazione, evidentemente anche per indirizzare in quella fase le alienazioni, con riferimento a chi debbano essere gli acquirenti.

In questo caso si vuole contestare, in particolare, un aspetto di fondo, cioè che il controllo sulla corretta gestione di questi fondi non debba più spettare di fatto alle comunità ed alle autonomie locali che hanno contribuito a creare e a far prosperare la realtà delle fondazioni, ma debba invece essere esercitato dallo

Stato, perché si sostiene che queste realtà territoriali non sarebbero capaci di farlo. Si è rifiutata l'idea di prevedere forme di controllo esplicite da parte delle comunità, eventualmente anche a mezzo di organi di controllo, e si è preferito accentrare tutto sull'autorità; si è previsto, inoltre, di conferire a quest'ultima il potere anche di sindacare sulla sana e prudente gestione — aspetto, a mio avviso, molto pericoloso — come se l'organo di controllo previsto dalla lettera precedente non fosse in grado di agire in questa direzione, con ciò prefigurando sostanzialmente una sorta di organo tutore di un organo di controllo che — si prevede per legge! — non sarà capace di effettuare alcun tipo di controllo.

Soprattutto, si prevede di verificare l'effettiva tutela degli interessi contemplati negli statuti. L'espressione « effettiva » lascia a mio avviso ampi margini discrezionali circa la concreta ed effettiva possibilità da parte delle autorità di vigilanza di incidere, minare e ledere l'autonomia delle fondazioni.

Per queste ragioni, con l'emendamento 2.91 proponiamo di sopprimere tutta la lettera *h*) ed abbiamo presentato altri emendamenti che introducono organi realmente indipendenti, tali da garantire un minimo di autonomia alle fondazioni (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania*).

PRESIDENTE. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 2.91, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Presenti	387
Votanti	386
Astenuti	1
Maggioranza	194
Hanno votato sì	157
Hanno votato no ...	229

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Ballaman 2.92, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti e votanti</i>	382
<i>Maggioranza</i>	192
<i>Hanno votato sì</i>	154
<i>Hanno votato no .</i>	228).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Frosio Roncalli 2.94, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	373
<i>Votanti</i>	372
<i>Astenuti</i>	1
<i>Maggioranza</i>	187
<i>Hanno votato sì</i>	148
<i>Hanno votato no .</i>	224).

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Carlo Pace 2.152 e Teresio Delfino 2.203, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione: la Camera respinge (*Vedi votazioni*).

<i>(Presenti</i>	381
<i>Votanti</i>	379
<i>Astenuti</i>	2
<i>Maggioranza</i>	190
<i>Hanno votato sì</i>	150
<i>Hanno votato no .</i>	229).